



COMUNE DI LANZADA
PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Via Marconi, 8 – 23023 Chiesa in Valmalenco (SO) – Tel. 0342/45.11.14

<http://www.unionevalmalenco.gov.it/istituzione/uffici/Servizio-Edilizia-Privata-e-Ambiente>

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnature.xml e nell'oggetto della PEC

Ordinanza n. 25

Lanzada, 14/05/2018

Prot. n. 1764

Notifica

Egregio Sig. Bracelli Dario
Via Cà Nova, 31
23020 – Lanzada (SO)

Notifica

Gentile Sig.ra Bracelli Sonia
Via Cà Nova, 31
23020 – Lanzada (SO)

Notifica

Gentile Sig.ra Pedrolini Miranda
Via Cà Nova, 31
23020 – Lanzada (SO)

- Oggetto:** Ordinanza di demolizione ai sensi dell'art. 27 c. 2 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
A carico di: Sig. Bracelli Dario, nato a Sondrio (SO) il 9 Febbraio 1962, C.F. BRC DRA 62B09 I829R, in qualità di proprietario, residente a Lanzada (SO) in Via Cà Nova n. 31
A carico di: Sig.ra Bracelli Sonia, nata a Sondrio (SO) il 30 Agosto 1964, C.F. BRC SNO 64M70 I829N, in qualità di proprietaria, residente a Lanzada (SO) in Via Cà Nova n. 31
A carico di: Sig.ra Pedrolini Miranda, nata a Chiesa in Valmalenco (SO) il 10 Marzo 1935, C.F. PDR MND 35C50 C628G, in qualità di proprietaria, residente a Lanzada (SO) in Via Cà Nova n. 31

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 in data 1 dicembre 2014 con la quale l'Amministrazione ha avviato il procedimento finalizzato all'individuazione e alla rimozione di manufatti in contrasto con il decoro urbano e con il paesaggio del territorio comunale;

Visto l'avviso pubblico pubblicato all'albo pretorio on-line dal 19 Gennaio 2015 con il quale si invitavano i proprietari di baracche e/o tettoie, di qualsiasi specie, a provvedere alla loro rimozione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione;

Vista la relazione n. 55/2017 del 5 Ottobre 2017 del Servizio Polizia Locale, dalla quale emerge che sul terreno di proprietà dei Sig.ri Bracelli Dario, Bracelli Sonia e Pedrolini Miranda, individuato al catasto al Fg. 25 Mapp. 715, ubicato in Via Cà Nova, è stato realizzato un manufatto in legno adibito a deposito attrezzi e/o legnaia;

Richiamata la comunicazione prot. n. 907 del 6 Marzo 2018, relativa all'apertura del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. nei confronti dei soggetti in indirizzo;

Preso atto che ad oggi non sono pervenute memorie scritte o documenti pertinenti all'oggetto del





COMUNE DI LANZADA
PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Via Marconi, 8 – 23023 Chiesa in Valmalenco (SO) – Tel. 0342/45.11.14

<http://www.unionevalmalenco.gov.it/istituzione/uffici/Servizio-Edilizia-Privata-e-Ambiente>

procedimento;

Accertato che il manufatto ricade in zona “A – centro storico” di cui all’art. 21 delle norme tecniche del Piano di Governo del Territorio vigente;

Considerato che gli interventi non sono conformi all’art. 66 delle norme tecniche del Piano di Governo del Territorio in quanto non rispettano le caratteristiche ivi elencate e non hanno ottenuto il parere obbligatorio della commissione paesistica;

Rilevata la necessità di disporre la rimozione delle opere abusivamente realizzate, ai sensi dell’art. 27 c. 2 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Visto il D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., la legge n. 1150/1942 e s.m.i., il D.P.R. 380/2001 e s.m.i., la L.R. 12/2005 e s.m.i.,

ORDINA

ai Sig.ri Bracelli Dario, Bracelli Sonia e Pedrolini Miranda, sulla scorta di quanto sopra premesso e formulato, la demolizione a proprie cure e spese del manufatto in legno adibito a deposito attrezzi e/o legnaia abusivamente realizzato sul terreno individuato al catasto al Fg. 25 Mapp. 715, in Via Cà Nova, in Comune di Lanzada (SO).

Ad avvenuta esecuzione degli interventi demolitori i materiali di risulta dovranno essere debitamente smaltiti e dovrà essere data tempestiva informazione allo scrivente Servizio.

Qualora il responsabile dell’abuso non provveda alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall’ingiunzione si darà corso alla procedura per l’acquisizione gratuita al patrimonio del Comune del bene, dell’area di sedime, nonché dell’area necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive. Tale area sarà individuata anche al fine di accedere alle opere abusivamente realizzate dalla strada pubblica per la demolizione d’ufficio. Tutte le spese per l’acquisizione dell’area (rilievi, frazionamenti, trascrizione nei pubblici registri, ...) e per la demolizione delle opere saranno poste a carico del responsabile dell’abuso.

Si ricorda inoltre che, ai sensi del vigente regolamento di polizia urbana, la mancata ottemperanza, fatti salvi gli eventuali provvedimenti di natura penale, comporta la sanzione in misura ridotta di € 150,00 (centocinquanta/00); il pagamento della relativa sanzione non elimina l’obbligo di ottemperare; il mancato pagamento della sanzione nei termini previsti comporta l’emissione di ordinanza - ingiunzione di pagamento di una somma compresa tra un minimo di € 25,00 (venticinque/00) e un massimo di € 500,00 (cinquecento/00), in considerazione della gravità e recidiva della violazione.

SI RISERVA

- l’adozione di successivi ulteriori provvedimenti in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge.

DISPONE





COMUNE DI LANZADA
PROVINCIA DI SONDRIO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Via Marconi, 8 – 23023 Chiesa in Valmalenco (SO) – Tel. 0342/45.11.14

<http://www.unionevalmalenco.gov.it/istituzione/uffici/Servizio-Edilizia-Privata-e-Ambiente>

- 1) La notifica della presente ordinanza ad ogni effetto di legge al soggetto in epigrafe individuato;
- 2) L'invio della presente ordinanza al responsabile del Servizio di Polizia Locale dell'Unione della Valmalenco.

Ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge 241/1990 e s.m.i. si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R., ai sensi dell'art. 21 della Legge 1034/1971 e s.m.i., entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971 e s.m.i., entro 120 giorni dalla stessa data.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE
(Dott. Ing. Miotti Samuele)
samuele.miotti@unionevalmalenco.gov.it

originale sottoscritto con firma digitale PAdES ai sensi del Dlgs 82/2005 e s.m.i.

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto dichiara che il presente provvedimento è stato
notificato a, in Via
....., nel Comune di (SO) in data
....., mediante consegna di copia a mani di, che
riceve e sottoscrive in qualità di
..... (SO), li

IL RICEVENTE

IL NOTIFICATORE

